

# San Fratello, esperti a confronto sull'antica lingua I tesori e i misteri del "Gallo-italico" Congresso internazionale di studiosi

Il dibattito avrà luogo nella sede del Museo Ermenegildo Letteri

**Santina Folisi**  
**SAN FRATELLO**

Si terrà domani alle 9,30 a San Fratello, al Museo Etno-Storico - Antropologico "Ermenegildo Letteri", il primo congresso internazionale sul Gallo-Italico dal titolo «Alla riscoperta degli Aleramici di Sicilia. Un'isola Gallo-Italica nel Mediterraneo». L'interessante incontro di

studio, organizzato dalla fondazione Regina Adelaide e dal circolo culturale "I Marchesi del Monferrato", come da programma, prevede la presenza di studiosi e appassionati provenienti dalle più diverse aree geografiche e coinvolti nel percorso di studio, che si confronteranno attraverso scambi di informazioni e documentazioni.

L'ambizioso progetto, avviato da tempo, oltre alla riscoperta dei legami storici tra gli Aleramici e la Sicilia, si pone, an-

che, come occasione di sviluppo del settore turistico ed enogastronomico della realtà piemontese e siciliana. Dopo i saluti istituzionali, infatti, il meeting proseguirà con gli interventi di Salvatore Mangione (Fondazione Regina Adelaide), Roberto Maestri (Circolo Culturale "I Marchesi di Monferrato"), Mario Bolognari, Dario Caroniti, Francesco De Domenico, Melo Martella, Francesco Paolo Tocco (equipe dell'Università agli Studi di Messina), Aurelio Angelini (Fondazione

Unesco Sicilia), Diego Ciccarello (Officina di studi medievali-Palermo), Fabrizio Di Salvo (Circolo culturale "I Marchesi di Monferrato"), Hasan Eroglu (storico della cultura curda) Domenico Venuti (Associazione Nazionale del Fante). I lavori saranno, poi, sospesi per la pausa pranzo, dai sapori tipici sanfratellani. Alle 15 si riprenderà con proiezioni multimediali e con la redazione di un documento a sostegno della lingua Gallo Italica. Tale idioma, infatti, che costituisce la lingua madre di San Fratello, è stata da sempre oggetto di studio per la sua particolarità, unicità, e diversità fonetica, morfologica, lessicale rispetto al siciliano, e resiste da secoli, anche in altri comuni della Sicilia. ◀